



# STAGIONE 2023 **PASSAGGI**

## *Emozioni che attraversano*

«L'uovo è una forma plasticamente conclusa che coincide con un fatto psicologico di raccoglimento, di convergenza e resa funzionale, così come una forma impeccabilmente aerodinamica coincide con una percezione istintiva di un destino di velocità; ed è la forma più semplice che anche una persona sprovvista di cognizioni geometriche ricorda facilmente, istintivamente; un linguaggio visivo che colpisce e che facilmente s'impone».

Carlo Mollino

Il **2023** è un anno particolarmente significativo per il Teatro Regio poiché il 10 aprile ricorre il **cinquantésimo anniversario** della sua ricostruzione e i 283 anni dalla sua fondazione. Sarà occasione di festa e di celebrazione per il Teatro e la Città.

La **Stagione d'Opera** inizia a **gennaio** e si chiude a **giugno** – per poter poi riprendere, dalla Stagione successiva, la cadenza classica autunno/estate – e può contare su un palcoscenico completamente rinnovato, tra i più tecnologici d'Europa, grazie agli importanti lavori sulla meccanica di scena appena conclusi. Si tratta di un cartellone operistico straordinariamente concentrato, che affonda le radici nella tradizione italiana e guarda alle migliori produzioni europee, un ponte tra la storia passata e quella futura del Regio, un ponte tra Torino e l'Europa. In scena: un nuovo allestimento de *La figlia del reggimento*, due spettacoli per la prima volta a Torino, *Il barbiere di Siviglia* e *Il flauto magico*, che provengono da Paesi dall'importante tradizione lirica come la Francia e la Germania; e due produzioni emblematiche dell'immenso repertorio del Regio quali *Aida* e *Madama Butterfly*.

**Stefano Lo Russo**, Sindaco della Città e Presidente della Fondazione, afferma: «La Stagione 2023 garantirà al pubblico quella magia, quello stupore che ci regala lo spettacolo dal vivo. L'invito rivolto a tutti è concedersi il piacere di godersi un programma pensato per il grande pubblico, sarà un'emozione lunga un anno, uno straordinario cartellone reso possibile dai tecnici, dagli artisti e da tutto il personale capace di trasformare la più bella fantasia nella realtà quotidiana del Teatro Regio».

**Mathieu Jouvin**, Sovrintendente, dichiara: «Sebbene sia arrivato a Torino con una visione di teatro molto chiara, ho dedicato i primi mesi all'ascolto perché nessun progetto si definisce a priori, serve tranquillità e consapevolezza per far bene le cose. Credo che il teatro sia un ecosistema, con strutture e funzioni specifiche e, allo stesso tempo, un organismo aperto alla circolazione di idee ed energie, in continuo dialogo fra tradizione e modernità, forte del proprio passato e con il futuro e le sfide del domani negli occhi. Un teatro che mi piace pensare "conviviale", un luogo di libera aggregazione e partecipazione trasversale, uno spazio urbano dedicato alla socialità. Non dimentichiamo che dopo due anni di stop tutti noi abbiamo motivazioni fortissime alla ripresa della vita relazionale, e ancor di più i giovani adulti. Desidero amplificare questa voglia di partecipazione e invitare a frequentare un teatro dove ri-trovarsi, condividere pause di riflessione e di svago, confronti e ascolti. Per questo ho deciso di mettere l'immaginifica architettura disegnata da Carlo Mollino al

centro dell'attenzione e ho chiesto a una giovane fotografa, Deka Mohamed Osman, di ritrarla con sguardo e cuore libero».

**Deka Mohamed Osman** è una visual artist, fotografa e videomaker diplomata allo IED - Istituto Europeo di Design; nel 2018 vince una borsa di studio e parte per New York, dove segue un master in New Media Storytelling all'ICP - International Center of Photography. Il suo sogno è diventare una regista e continuare a raccontare storie.

**Mathieu Jouvin** prosegue: «Con un grande rispetto e amore per il genio molliniano, Deka ha saputo guardare il Teatro e restituirci l'immagine di un essere vivente, che respira, sorride, accoglie, genera e attraversa le emozioni. Da qui nasce *Passaggi* che è il titolo della nuova Stagione, ma che rappresenta molto di più per me e per l'équipe del Teatro Regio: il termine deriva dal francese antico *passage*, condensa molti significati (cambiamento, apertura, espansione), ed è frutto di un lungo lavoro di squadra di cui sono orgoglioso. È un ponte tra il passato del Teatro e il suo futuro e segna anche l'inizio di un tragitto musicale che sarà tracciato insieme a un nuovo Direttore artistico, **Cristiano Sandri**, che raccoglie il testimone di **Sebastian F. Schwarz**, cui va il mio ringraziamento per la preziosa collaborazione e per la realizzazione di questa Stagione. Sento fortemente la responsabilità del mio ruolo e per questo ho messo a punto un piano che consentirà al Regio di crescere e di ricominciare a progettare in grande. Un Teatro dove la dimensione di rinnovo della relazione con il pubblico è fondamentale quanto quella dell'eccellenza artistica, e in cui la dimensione sociale è vitale quanto quella gestionale e finanziaria. Sto proseguendo nel lavoro di ristrutturazione dei processi aziendali insieme a un'attenta politica di controllo dei costi. È mia intenzione ritrovare il legame con il pubblico storico e gettare le basi per un rapporto con un'*audience* che desidera vivere appieno il teatro, offrire nuove proposte alle famiglie, ai ragazzi, a chi è abituato a una sala virtuale e non immagina quanto meravigliosa l'opera possa essere "dal vivo". Immagino inoltre un Regio sempre più aperto, perché l'arte, la musica e il teatro siano fonte di benessere per il maggior numero di persone. »

**Sebastian F. Schwarz**, Direttore artistico, afferma: «Questa Stagione ci permette finalmente di portare a compimento alcuni progetti che ho pensato da tempo, ma che le difficoltà degli ultimi due anni mi avevano costretto a rimandare. Primo fra tutti, la restituzione al nostro pubblico della sala del Piccolo Regio Puccini, luogo deputato alla sperimentazione, che permette un dialogo più stretto tra artisti e spettatori e dove, finalmente, possiamo presentare opere da camera rivolte a bambini, ragazzi e adulti con un progetto capace di affiancare i titoli d'opera della Stagione. Il secondo è il *Regio Ensemble*, un gruppo interdisciplinare di giovani artisti internazionali che proseguono a Torino la loro formazione e partecipano agli spettacoli. Sono fiero di lasciare un'eredità artistica in divenire e di offrire un'opportunità di crescita e un'esperienza di vita al Teatro Regio ai futuri protagonisti della lirica».

La Stagione d'Opera si apre il **24 gennaio** con *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (24 gennaio - 5 febbraio) **per la prima volta a Torino** nella brillantissima versione firmata da **Pierre-Emmanuel Rousseau** che mantiene l'ambientazione andalusa e propone vivaci costumi ispirati ai quadri di Goya, scegliendo di ammantare l'atmosfera briosa con un tocco onirico e poetico. Il Maestro **Diego Fasolis** torna al Regio da riconosciuto esperto del repertorio del Settecento e del primo Ottocento e dirige un cast giovane e pieno di talento che vede tra i protagonisti: **Santiago Ballerini**, **José Maria Lo Monaco** e **John Chest**. L'allestimento è dell'Opéra National du Rhin in coproduzione con l'Opéra de Rouen.

Si prosegue, **dal 25 febbraio all'8 marzo**, con *Aida* di Giuseppe Verdi nel sontuoso allestimento del premio Oscar **William Friedkin**, ispirato alle architetture dell'antico Egitto. Il giovane direttore **Michele Gamba**, applaudito per la grande sensibilità che dimostra nella direzione delle opere di Verdi e Puccini, dirige un cast di rinomati interpreti verdiani: **Angela Meade** ed **Erika Grimaldi**, che

si alternano nel ruolo del titolo, **Silvia Beltrami** e **Stefano La Colla**. L'allestimento del Teatro Regio va in scena grazie al sostegno di **Italgas**.

**Dal 31 marzo al 14 aprile** spazio alla magia del *Flauto magico* di Wolfgang Amadeus Mozart nell'onirica creazione – per la prima volta a Torino – firmata da **Barrie Kosky** e **Suzanne Andrade**. Le suggestioni mozartiane si mescolano alle sorprendenti proiezioni ispirate al cinema muto con le quali gli interpreti interagiscono dando vita a un'esperienza immersiva, che suscita ovunque l'entusiasmo del pubblico. **Sesto Quatrini** affronta la partitura mozartiana con carisma e con la sua consueta precisione, alla guida di un giovane cast di profilo internazionale: **Ekaterina Bakanova**, **Joel Prieto**, **Alessio Arduini** e **Tamara Ivanis**. L'allestimento è della Komische Oper di Berlino.

**Dal 13 al 23 maggio** presentiamo *La figlia del reggimento* di Gaetano Donizetti, un **nuovo allestimento** – coprodotto con il Teatro La Fenice di Venezia – che rappresenta l'inizio di un viaggio alla scoperta dei legami e degli scambi culturali tra Italia e Francia. La regia immaginifica mescola con umorismo elementi reali e surreali, com'è tipico delle celebrate produzioni del duo **Barbe & Doucet**. L'opera – divertente quanto impegnativa – è diretta da **Evelino Pidò**, ambasciatore dell'opera romantica e del belcanto nel mondo, che torna al Regio alla guida di un cast superbo di specialisti del repertorio: **Giuliana Gianfaldoni**, **John Osborn**, **Manuela Custer** e **Roberto de Candia**.

La Stagione si chiude con un'altra opera emblematica del Regio: *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini nell'allestimento di **Damiano Michieletto**, uno spettacolo dal forte impatto estetico ed emotivo, che mette in evidenza la più vera e cruda essenza dell'argomento: una vicenda di turismo sessuale, ambientata in una grande metropoli asiatica. **Dmitri Jurowski**, riconosciuto interprete del repertorio operistico e sinfonico del Novecento, mette in risalto l'intreccio di tradizioni musicali diverse, così come la sensualità che pervade l'opera. Tra i protagonisti ascoltiamo le voci di **Valeria Sepe** e **Lianna Haroutounian**, che si alternano nel ruolo del titolo, **Rame Lahaij**, **Damiano Salerno** e **Ksenia Chubunova**. In scena **dal 13 al 27 giugno**.

A completamento della Stagione, vengono presentate **due prime esecuzioni per Torino**. La prima è *Powder Her Face* di Thomas Adès, uno degli operisti contemporanei di maggior successo, si ispira alla storia vera di un divorzio scandaloso e milionario nell'Inghilterra degli anni Cinquanta, un'opera da camera con musica ironica, rimandi allo swing e al tango, in programma con un nuovo allestimento **dal 10 al 18 marzo** al Piccolo Regio Puccini. La seconda è *La sposa dello zar*, vigorosa partitura di Nikolaj Rimskij-Korsakov, ricca di tinte fosche e temi popolari russi, affidata a **Valentin Uryupin**, premiato interprete di musica slava, che viene eseguita in forma di concerto il **26 e 28 aprile**.

**L'8 e 9 gennaio** la *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi, opera simbolo del repertorio italiano, dà l'avvio alla Stagione de *I Concerti* dell'**Orchestra e Coro del Teatro Regio** e della **Filarmonica TRT**. Il *Requiem*, uno dei più toccanti brani sacri composto da Verdi in memoria di Alessandro Manzoni, è diretto da **Andrea Battistoni**, tra i più interessanti direttori italiani. La Stagione de *I Concerti* è ormai una tradizione che vede le due istituzioni – Teatro Regio e Filarmonica TRT – unite nel segno della musica sinfonico-corale. La Stagione si svolge **dall'8 gennaio al 21 giugno** e vede alternarsi direttori internazionali: oltre al già citato Andrea Battistoni, **Felix Mildenberger**, **Jérémie Rhorer**, **Oksana Lyniv**, **Jukka-Pekka Saraste** e **Riccardo Frizza** cui spetta l'onore di dirigere il Concerto per il Giorno della Memoria.

Autentico vanto del nostro Teatro, l'**Orchestra**, il **Coro** e il **Coro di voci bianche del Regio** sono i protagonisti della Stagione, questi ultimi due istruiti dai rispettivi Direttori **Andrea Secchi** e **Claudio Fenoglio**.

Alle nostre compagini stabili, si aggiunge – da questa Stagione – il *Regio Ensemble*, una community di giovani artisti in *residence* che, per tutto il 2023, "vivrà" al Regio per perfezionarsi e mettersi alla prova. **Sette** artisti dai percorsi artistici e dalle nazionalità diverse: **Riccardo Bisatti**, giovanissimo direttore d'orchestra nato a Novara; **Thomas Ciluffo**, tenore statunitense, borsista di

*Opera Foundation*; **Paolo Vettori**, regista italiano; **Ksenia Chubunova**, mezzosoprano e **Irina Bogdanova**, soprano, entrambe nate a Mosca; **Rocco Lia**, basso italiano; **Amélie Hois** soprano viennese. Il *Regio Ensemble* è impegnato nelle opere in programma e nelle iniziative organizzate per far dialogare chi all'opera lavora e chi la ascolta, così da creare uno scambio di conoscenza, contenuti ed emozioni.

Il Regio non è solo un teatro unico al mondo, simbolo di cultura della città, ma anche *agorà* dove ci si ritrova, si interagisce e si prova emozione. Per questo, oltre al nostro pubblico, abbiamo pensato anche alle **giovani generazioni** e presentiamo **novità esclusive** anche per superare le barriere economiche. Innanzitutto le **Anteprime delle opere**, infatti una delle due prove generali sarà dedicata al **pubblico under 30** con un biglietto speciale a € 10. Sarà come tuffarsi in un'esperienza piena e arricchente, una *full immersion* da condividere con gli amici, tra un aperitivo o un dopo spettacolo e un modo del tutto nuovo di entrare in contatto con le storie e i retroscena che hanno portato alla genesi di un'opera. Un invito a scoprire un mondo nuovo che, siamo sicuri, saprà sorprendere.

Rivolta ai nati tra il 1988 e il 2005, la **Regio Card Giovani 18-35** dà accesso a promozioni e aggiornamenti in anteprima sulle iniziative da non perdere del Teatro; inoltre, per la *community* sconti dedicati, tariffe speciali per i concerti e, **solo per gli under 30, biglietti last minute a € 10**.

Dedicata a tutti i nostri spettatori, c'è invece la **Regio Card** che dà diritto a uno sconto del 10% sui biglietti per le opere e i concerti.

Una serie di occasioni per trascorrere al Regio momenti lieti e indimenticabili è *In famiglia*, l'iniziativa che propone, all'interno della programmazione del Teatro Regio, un cartellone di quattro opere particolarmente adatte ai nuclei familiari e a condizioni di biglietteria eccezionalmente favorevoli. Vittorio Sabadin adatta *Il barbiere di Siviglia* di Rossini e lo declina in opera pocket sia per i bimbi dai 4 ai 10 anni, sia per i ragazzi più grandi dai 10 ai 16; ai bambini dai 6 ai 10 anni è dedicata *L'arca di Noè* di Benjamin Britten e a quelli dagli otto anni in su l'opera comica *Bastiano e Bastiana* composta da un dodicenne Wolfgang Amadeus Mozart. Per la realizzazione di questo specifico cartellone, si ringrazia **Iren** che si riconferma partner di *In famiglia*.

All'interno delle iniziative che vogliamo dedicare alle **giovani famiglie**, abbiamo creato una possibilità in più per venire all'opera e, allo stesso tempo, portare con sé i propri figli; da qui nasce **Bimbi Club**: i bambini dai 6 ai 10 anni possono partecipare a divertenti laboratori musicali e artistici che si svolgono in Teatro, mentre i genitori si godono lo spettacolo in sala (servizio a pagamento e su prenotazione). Ci auguriamo che così sia più semplice "combinare" la passione per l'opera e il teatro con la cura dei figli piccoli.

Riprende a pieno ritmo *La Scuola all'Opera*, le proposte di lirica, balletto e musica sinfonica rivolte agli studenti. Torna anche *All'Opera, ragazzi!* che consente l'accesso ai titoli del cartellone principale con un biglietto particolarmente vantaggioso e comprende anche la partecipazione alle attività didattiche di preparazione. Gli spettacoli sono suddivisi per fasce di età e includono titoli di Rossini, Mozart, Donizetti, Britten e Adès sempre nel segno della partecipazione attiva, sotto forma di lezioni e laboratori. Il Teatro Regio, ormai accreditato sul Piano delle Arti, è disponibile per progetti specifici, convenzioni e corsi di formazione per docenti pubblicati sulla piattaforma S.O.F.I.A. del Ministero dell'Istruzione.

Il Teatro Regio, da gennaio 2023, torna a svelare i suoi segreti con le **visite guidate** del *Regio dietro le quinte*, attraverso i foyer, la sala – dove non è raro assistere alle prove di uno spettacolo – il palcoscenico, i sotterranei con le sale prova e la sartoria. Itinerari segreti e affascinanti attraversano e percorrono il grande teatro d'opera alla scoperta non solo di ambienti e di particolari nascosti, ma anche di professionalità e forze artistiche che meglio di qualsiasi parola rendono il *savoir faire* del Teatro Regio.

Come di consueto, gli spettacoli sono preceduti dagli *Incontri con l'Opera* del mercoledì che, a partire dalla Stagione 2023, cambiano orario e iniziano alle ore 18.

Il Teatro Regio esprime un sentito ringraziamento al **Ministero della Cultura**, alla **Città di Torino** e alla **Regione Piemonte** per il fondamentale e costante impegno; ai **Soci della Fondazione** per l'indispensabile apporto, agli **Amici del Regio** per l'incessante e affettuoso supporto e alle numerose **Imprese**, che continuano a credere nel Teatro Regio, per il sostegno. Inoltre, non possiamo che ringraziare i **Consiglieri d'Indirizzo** per l'importante lavoro che svolgono al nostro fianco.

Siamo molto grati al nostro affezionato **pubblico** che non ha mai smesso di essere vicino al suo Teatro e che, come il suo Teatro, ha saputo rinnovarsi e adattarsi a nuove modalità di fruizione degli spettacoli. In fondo, l'opera è come la vita, continuamente in dialogo tra passato e futuro, attraversata da emozioni che vanno vissute appieno nel presente e alle quali occorre abbandonarsi, per riuscire a vibrare come un'Orchestra affiatata.

Qui di seguito, riassumiamo alcune indicazioni sul calendario di vendita di abbonamenti e biglietti. Per il dettaglio vi rimandiamo al nostro sito.

**Venerdì 28 ottobre:** rinnovo degli abbonamenti a posto fisso e vendita dei nuovi abbonamenti.

**Venerdì 2 dicembre:** vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e degli abbonamenti a scelta.

**I Concerti:** da **martedì 22 novembre** rinnovo degli abbonamenti e da **martedì 6 dicembre** vendita dei nuovi abbonamenti; da **lunedì 12 dicembre** vendita dei biglietti.

**In Famiglia:** **venerdì 2 dicembre** vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**Regio Card:** **venerdì 2 dicembre** inizia la vendita

**Voucher:** per l'acquisto degli abbonamenti e dei biglietti è possibile utilizzare i **voucher** ottenuti a titolo di rimborso per gli spettacoli e i concerti della Stagione 2019-2020 e annullati causa Covid-19.

Biglietteria Regio: Tel. 011.8815.241/242; da lunedì a sabato ore 13-18:30; domenica ore 10-14.

Info: Tel. 011.8815.557; da lunedì a venerdì ore 9-17:30.

Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti: [www.teatroregio.torino.it](http://www.teatroregio.torino.it).

Seguite il Teatro Regio sui nostri social media:    

Torino, 28 ottobre 2022

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo



UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa - Paola Giunti (Direttore), Sara Zago (Ufficio Stampa)

Tel. +39 011.8815.239/730 - [ufficiostampa@teatroregio.torino.it](mailto:ufficiostampa@teatroregio.torino.it) - [giunti@teatroregio.torino.it](mailto:giunti@teatroregio.torino.it) - [zago@teatroregio.torino.it](mailto:zago@teatroregio.torino.it) - [www.teatroregio.torino.it](http://www.teatroregio.torino.it)